



Giornata della memoria 27-28 gennaio 2015

Qual è il vero scopo che ci si prefigge di perseguire nel celebrare, ormai da dieci anni, il “giorno della Memoria”? O, detto altrimenti, quale funzione deve svolgere la memoria storica? Ed in che modo essa può esserci utile nel comprendere la realtà attuale?

È a partire da questi apparentemente banali interrogativi che, con l’ausilio dei docenti e degli studenti del liceo classico “Gulli e Pennisi” è stata organizzata una giornata di studio e discussione, nella quale attraverso letture, proiezioni di video ed immagini, poter analizzare, e far emergere, la complessità che è alla radice della tragedia dell’Olocausto e la sua drammatica attualità.

I brani selezionati intendono fornire, senza cedere alla retorica o al mero fine della commemorazione, chiavi di lettura e criteri d’interpretazione in grado di stimolare una riflessione matura e profonda.

Genocidio, diritti negati, esclusione, razza, coscienza, sono solo alcuni dei concetti che verranno presi in esame ascoltando la testimonianza di filosofi, scrittori, superstiti, in un intenso e crudelmente suggestivo itinerario filosofico letterario.

Riferimenti Bibliografici:

La Bibbia, *Numeri*, 31, 13-24;

Franco Venturi, *La razza italiana o l’italiano allo specchio*, in *La lotta per la libertà*, Einaudi, pp. 123-126;

Hannah Arendt, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, pp. 91-98; 102-105;

Hannah Arendt, *Le origini del Totalitarismo*, Edizioni di Comunità, p. 416; pp. 418-419;

Primo Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, passi scelti;

Philippe Claudel, *Il rapporto*, Ponte alle Grazie, pp.263-269;

Gideon Levy, *Non tutti i bambini sono uguali*;

Vincenzo Maimone

Ricercatore in Filosofia Politica

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Università degli Studi di Catania